



Comunità Pastorale  
MARIA REGINA DELLA FAMIGLIA  
Gallarate

COMUNITÀ PASTORALE MARIA REGINA DELLA FAMIGLIA  
Parrocchia Santuario MADONNA IN CAMPAGNA  
Viale Milano, 38 - Piazzale don Luigi Cassani  
Parrocchia SANTI NAZARO E CELSO - ARNATE  
Piazza L. Zoro, 2 - Via San Nazaro, 4  
21013 GALLARATE (Varese)

Domenica 7 giugno 2020

## RIFLETTENDO SULLA SANTISSIMA TRINITA'

**Chi è Dio?** E' questa una domanda fondamentale che affiora in ogni uomo e donna di ogni epoca e che la solennità della Santissima Trinità di nuovo ripresenta nelle Comunità cristiane dopo la celebrazione della Pentecoste.

La questione del mistero stesso di Dio affiora già nella vicenda di Mosè, chiamato da Dio a far uscire dall'Egitto il suo popolo oppresso dalla schiavitù. (cfr. Esodo 3,1-15). E' una richiesta impossibile per un uomo che si sente fallito perché fuggito dal faraone e ormai accasato come pastore presso la famiglia di Ietro. Eppure, dentro questa situazione drammatica affiora la domanda sul mistero di quel Dio dei Padri che ha ascoltato il grido del suo popolo oppresso e che ora vuole liberare.

In questa **chiamata-missione** di Mosè c'è la rivelazione del mistero di Dio. Il suo nome è legato ad Abramo, Isacco, Giacobbe, a tutto Israele; ed è un legame che mostra la sua **fedeltà e volontà di alleanza** con un popolo fragile e prezioso ai suoi occhi. Dio, prendendosi cura di lui, vuole partecipare alla storia dell'uomo perché diventi **storia di salvezza**.

E al vertice di questo rapporto d'amore c'è l'**Incarnazione** del Figlio di Dio e la sua Pasqua: *"Dio ha tanto amato il mondo da mandare il suo Figlio unigenito per salvare il mondo, perché chiunque crede in Lui non muoia, ma abbia la vita eterna"* (cfr. Giovanni 3,16-17). Nella ricerca di Dio da parte dell'uomo attraverso l'intelligenza **troviamo con sorpresa la ricerca dell'uomo da parte di Dio**.

La Bibbia racconta questa **paziente e fedele** ricerca che diventa rivelazione del mistero stesso di Dio all'uomo, chiamato non solo a conoscere Dio ma anche ad accogliere la sua comunicazione di vita piena.

In questa conoscenza e partecipazione alla vita divina si entra **per azione dello Spirito Santo**, come ben ci dice il Vangelo di Giovanni al capitolo sedicesimo (Gv. 16, 12-15): *"Lo Spirito di verità, vi guiderà a tutta la verità"* e S. Paolo: *"Tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio"*. Questo è il Mistero della Pentecoste che abbiamo appena celebrato: lo Spirito santo è la vita stessa di Dio che il Figlio Gesù Cristo ci ha donato, rivelandoci Dio con il suo volto di Padre.

Egli si è fatto conoscere nel suo Figlio Gesù Cristo e nello Spirito Santo ci ha donato la sua stessa vita.

Il **segno di croce** che apre e chiude la nostra giornata racchiude questo mistero grande della Trinità. Non è un atto di fede in una verità astratta ma **affidamento** a quel Padre che ci ama e che si è donato completamente a noi nel suo Figlio Gesù Cristo.

Nel segno tracciato sulla nostra persona diciamo anche la **nostra fede** in un Dio che si è fatto tanto vicino da abitare in noi attraverso lo Spirito santo, vero artefice della vita nuova della vita nuova di figli e della missione stessa della Chiesa nel mondo.

Il vostro parroco, don Mauro